



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

20 Gennaio 2019

La crisi idrica

Ripristinato il pozzo Scoglitti ha l'acqua



IL POZZO SAN SILVESTRO

La commissione straordinaria informa che i tecnici del Comune hanno completato l'intervento di ripristino della funzionalità del pozzo San Silvestro, che serve la frazione di Scoglitti. Ieri mattina è stata sostituita la pompa del pozzo e dunque l'erogazione è tornata alla normalità. Nel frattempo, è entrata in servizio in città un'altra autobotte, che è stata concessa in prestito al Comune dalla Protezione Civile di Ragusa e che affiancherà le due autobotti già operanti su Vittoria e Scoglitti.

A breve, quindi, potrebbero risolversi i problemi per i cittadini della frazione che, per la prima volta a memoria d'uomo, anche in inverno hanno avuto problemi di carenza idrica. Secondo l'Unione Nazionale Consumatori- Delegazione di Vittoria "il problema, che prima sembrava interessare zone più ristrette di Vittoria, adesso fa crescere sempre più allarmismo, allargandosi a macchia di olio fino a sopraggiungere in Scoglitti, dove appare che la mancanza di arrivo dell'acqua sia finanche di 9 giorni. Per tali fatti si invitano i nuovi Commissari a mostrare maggiore interesse alla problematica, la quale appare fortemente sabotata a danno dei cittadini, i quali ovviamente faranno valere comunque i loro diritti per i danni subiti nei confronti dei competenti responsabili".

La legalità comincia dai banchi di scuola ripartono i «Percorsi»

Le lezioni. Al «Caruano» l'incontro degli studenti con i poliziotti che spiegano competenze, reati e prevenzione

In concomitanza della ripresa delle lezioni a scuola e dopo la pausa delle ferie natalizie, sono ripresi gli incontri che la Polizia di Stato ha già curato nelle scuole della provincia nel 2018, nell'ottica della formazione e informazione alla legalità degli studenti di ogni ordine e grado, ma anche dei loro genitori, docenti e dirigenti scolastici. Gli argomenti toccati nell'ambito del progetto "scuole sicure" sono quelli che più destano preoccupazione fra le platee dei giovani di questa generazione social: bullismo, cyberbullismo, violenza di genere e dipendenze.

Questa settimana sono state due le scuole che hanno accolto i poliziotti della Questura di Ragusa: l'Istituto alberghiero di Modica, e l'I-

stituto scolastico "G. Caruano". A Vittoria i poliziotti del Commissariato di Vittoria sono intervenuti insieme al dirigente, Alessandro Sciacca, per informare in merito ai fenomeni del bullismo e dello spaccio di sostanze stupefacenti, cogliendo l'occasione per fare conoscere anche l'applicazione "Youpol" nata proprio in sostegno di chi desidera, anonimamente, collaborare con la Polizia di Stato per contrastare i reati più diffusi fra le fasce dei ragazzi. Un modo per segnalare, con pochi clic, un reato cui si assiste. A Modica, invece, gli uomini del Commissariato, con il loro dirigente, Nicodemo Liotti, ed il medico principale della Polizia di Stato, Alessandra Fazio, hanno svolto attività di sensibilizzazione

L'incontro di dirigenti e agenti del commissariato di Ps con gli studenti dell'istituto «Caruano»



sulle tematiche della violenza di genere e gli effetti delle sostanze stupefacenti sull'organismo. Obiettivo primario di "Scuole Sicure" è quello di sensibilizzare i giovani alla cultura della legalità, mettendo a disposizione delle Istituzioni Scolastiche le esperienze tecnico professionali degli operatori della Polizia di Stato con il fine di trasmettere, ai futuri

cittadini, i concetti di legalità e di pacifica convivenza. Gli incontri tra gli studenti e gli operatori della Questura si svolgono in orario scolastico in forma di dialogo aperto tra studenti e personale della Polizia di Stato, su richiesta degli Istituti Scolastici. La Polizia di Stato, nel ritenere indispensabile un messaggio comune ai fini della prevenzione, prevede

anche la formazione di insegnanti e genitori affrontando le tematiche relative all'educazione alla legalità, all'uso consapevole di internet e dei social network, nonché al bullismo. La formazione insegnanti riguarda inoltre i criteri di segnalazione in caso di maltrattamento o abuso su minori e gli obblighi del pubblico ufficiale. Inoltre, su richiesta dei dirigenti scolastici, vengono effettuati interventi delle unità cinofile antidroga presso gli Istituti superiori di Roma e Provincia. Grazie alla costante presenza presso gli Istituti scolastici, alcuni operatori hanno conquistato la fiducia degli studenti assumendo notizie anche per quei reati più difficili da denunciare, pensiamo alle violenze domestiche, alle molestie e alla violenza sessuale. Durante gli incontri con gli studenti vengono trattate le seguenti tematiche: la Polizia di Stato e la Polizia di Prossimità; regole e leggi, la Costituzione; il Bullismo, il cyber-bullismo, navigazione in internet e utilizzo dei social; ludopatie e dipendenze; sicurezza stradale. Solo per le scuole secondarie di I° e II° grado si parlerà anche di educazione alla legalità e cittadinanza attiva; vecchie e nuove dipendenze; discriminazioni di genere e violenza di genere.

Scende in strada e sale sul palcoscenico Vittoria si mobilita nel nome di Puglisi

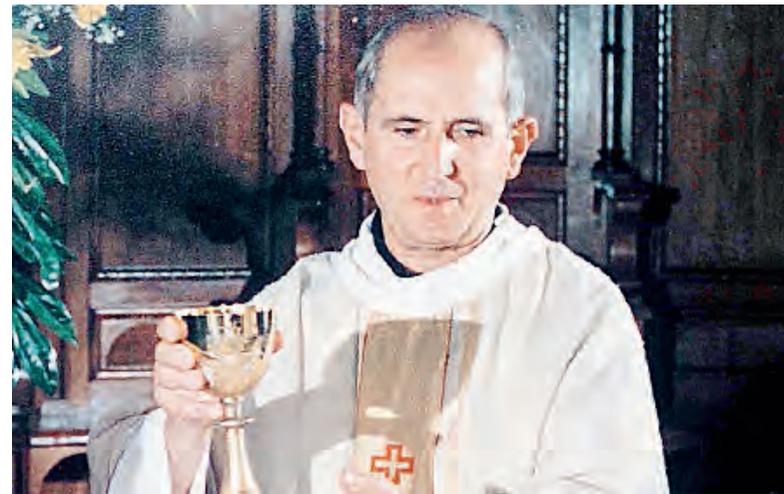
Una fiaccolata e un musical ricordano il sacerdote palermitano ammazzato dalla mafia

NADIA D'AMATO

Si svolgerà presso la nuova e restaurata tenda della Parrocchia Spirito Santo a Vittoria, il prossimo giovedì 24 gennaio, la "Manifestazione della legalità", unitamente ad uno Special Tribute Concert: "Don Pino Puglisi - Prete senza scorta", musical realizzato dal sacerdote vittoriese don Rino Farrugio. L'evento è organizzato dalle parrocchie del Vicariato foraneo di Vittoria che non a caso ha scelto una delle zone periferiche della città, nella quale insiste già uno spazio pubblico intitolato al Beato Pino Puglisi, del quale proprio a settembre del 218 si è ricordato il venticinquesimo del martirio. La serata inizierà con la "fiaccolata della legalità" che partirà alle ore 19.30 dal piazzale Padre Pino Puglisi, proprio dietro la scuola Portella della Ginestra, e si snoderà fino a raggiungere la tenda della Parrocchia Spirito Santo. Qui si terrà lo Special Tribute Concert "Don Pino Puglisi - Prete senza scorta". A seguire, interverrà, con una testimonianza, Giovambattista Tona, Magistrato della Corte di Ap-

pello di Caltanissetta, già consulente della Commissione Parlamentare Antimafia ed allievo del Beato Puglisi. A fine serata il clero di Vittoria leggerà una lettera indirizzata alla cittadinanza sulla situazione politico-amministrativa cittadina, con l'obiettivo che questa sia di incoraggiamento ed esprima vicinanza. Tutta la cittadinanza è stata invitata dagli organizzatori a partecipare a questo momento celebrativo, ma che vuole essere soprattutto un momento di impegno civico e sociale.

Ucciso dalla mafia il 15 settembre del 1993 a Palermo e beatificato il 25 maggio 2013, don Pino sorrise al killer che gli sparò sotto casa. Nel quartiere Brancaccio di Palermo, distrutta dalla guerra delle cosche mafiose, riuscì a coinvolgere nei gruppi parrocchiali molti ragazzi strappandoli alla strada e alla criminalità. "Educando i ragazzi secondo il Vangelo vissuto - ha detto di lui papa Francesco - li sottraeva alla malavita e così questa ha cercato di sconfiggerlo uccidendolo. In realtà però è lui che ha vinto con Cristo risorto". Divenuto sacerdote della chiesa



IL SACERDOTE PALERMITANO DON PINO PUGLISI

palermitana, era ben consapevole della pessima situazione della città, dilaniata dall'azione delle cosche mafiose in cui è suddivisa, oltre che dalla microcriminalità, e si mise subito a operare nel tessuto sociale, particolarmente in quelli più diseredati o in cui comunque la macchia della delin-

quenza è più radicata, portando ovunque buoni risultati. Riusciva a coinvolgere nei gruppi parrocchiali un sempre crescente numero di ragazzi togliendoli dalla strada (e quindi dalla criminalità) e mettendoli in guardia egli stesso della reale natura maligna delle organizzazioni da cui erano ma-

novrati, oltre che dei pericoli in cui incorrevano. La sua fu una lotta aperta e dichiarata alla mafia che, sentendosi punta e minacciata da questo prete esemplare e dalla sua opera che si diffondeva rapidamente, commissionò così il suo omicidio. Proprio la sua attività pastorale - come è stato ricostruito dalle inchieste giudiziarie - ha costituito il movente dell'omicidio, i cui esecutori e mandanti sono stati arrestati e condannati. Nel ricordo del suo impegno, innumerevoli sono le scuole, i centri sociali, le strutture sportive, le strade e le piazze a lui intitolate a Palermo e in tutta la Sicilia.

A partire dal 1994, il 15 settembre, anniversario della sua morte, segna l'apertura dell'anno pastorale della diocesi di Palermo. Il giorno in cui fu assassinato, don Pino compiva 56 anni. Erano circa le 22,45 quando venne ucciso davanti al portone di casa, in Piazzale Anita Garibaldi, nella zona est di Palermo. Sulla base delle ricostruzioni, don Pino Puglisi era a bordo della sua Fiat Uno di colore bianco e, sceso dall'automobile, si era avvicinato al portone della sua abitazione. Qualcuno lo chiamò, lui si voltò, mentre qualcun altro gli scivolò alle spalle e gli esplose uno o più colpi alla nuca. Una vera e propria esecuzione mafiosa. I funerali si svolsero il 17 settembre. Il 15 settembre 1999 il cardinale Salvatore De Giorgi ha insediato il Tribunale ecclesiastico diocesano per il riconoscimento del martirio. Il 28 giugno 2012 papa Benedetto XVI ha concesso la promulgazione del decreto di beatificazione per il martirio.

«Non posso sfamare la mia famiglia. Voglio morire»

SALVATO. E' già saltato dal balcone quando i poliziotti lo afferrano per un polso e lo tirano su

FRANCA ANTOCI

E' domenica. E lei è nata da tre giorni. E piange. Ha fame e non c'è modo di cambiarle i pannolini. La mamma cerca di consolarla. Ma lei non capisce che non ci sono soldi per comprare il latte e nemmeno i pannolini. Il papà guarda impotente la compagna che accudisce come può la neonata e gli altri quattro figli. Anche loro piccoli. Anche loro da sfamare e confortare. Straniero, in questa terra dove lasciata la Romania credeva di avere chiuso la porta della disperazione. l'uomo si arrende. Il balcone è lì a un passo. Buttarsi di sotto non porta cibo né pannolini. Ma aiuta a non occuparsene più, a non essere oppresso da quel senso di colpa che lo fa sentire incapace di badare alla propria famiglia.

Di domenica. Quando, dopo una settimana di lavoro, i papà portano i figli alla villa mentre la mamma prepara il pranzo della festa. Ma lui un lavoro non ce l'ha e la sua compagna non ha l'occorrenza per preparare il pranzo. E quella disperazione, che non ha colore né nazionalità, è pronta a coprire le grida della compagna e il



L'INTERVENTO DELLA VOLANTE HA SALVATO UNA VITA

“

Né latte né
pannolini
per la bimba
nata da tre
giorni. E la
disperazione
vince

”

pianto dei bambini. A cambiare il copione di una tragedia annunciata e apparentemente inevitabile, è l'arrivo di un equipaggio della Volante del locale commissariato di Ps, allertato da vicini e passanti. «Venite, presto. Un uomo sta buttandosi dal balcone» grida una voce al telefono fornendo l'indirizzo. Una corsa senza fiato porta gli agenti in quella casa. L'uomo è sul balcone. Alla vista degli agenti, con un gesto repentino salta al di là del balcone. Tempestiva la reazione dei poliziotti, che riescono ad afferrarlo per un polso e a tirarlo.

E' come una scossa quella che riporta l'uomo alla realtà: niente lavoro, niente latte né cibo per i suoi figli. Scoppia in lacrime. Racconta delle gravi difficoltà economiche. Non è facile per i poliziotti riportare l'uomo alla ragione. Ma ci riescono. Sono i poliziotti a raggiungere la farmacia più vicina e ad acquistare quello che serve e dare qualche giorno di respiro alla famiglia. E poi? Forse il cuore dei vittoriosi e degli iblei tutti saprà fare il resto. Nessuna elemosina. Perché la dignità non sia figlia di un reddito, ma di un lavoro.

Fitness e dintorni

Un manuale dei servizi per gli atleti



Il centro sportivo Arte Danza & Fitness di via Bonetta a Vittoria ha realizzato un manuale dei servizi a disposizione di chi intende fruire della struttura. «E' una idea – spiega la direttrice del centro, Giusy Lillo (nella foto) – che ci è venuta per illustrare più nel dettaglio oltre alle discipline sportive che pratichiamo anche la nostra mission, vale a dire lo sviluppo del potenziale psico-fisico attraverso delle specifiche attività: l'aumento della consapevolezza e della capacità tecnico-espressiva nell'arte della danza; l'istruzione, l'allenamento, l'aumento generale del dinamismo e della motivazione, attraverso tutte le nostre attività fitness d'eccellenza; il potenziamento continuo della nostra offerta di servizi; il miglioramento dell'organizzazione aziendale e il potenziamento continuo del capitale umano; l'organizzazione di eventi ricreativi che hanno come obiettivo il divertimento, la socializzazione e l'aumento delle emozioni positive».